

Dati generali	
Responsabile (i) operativo (i) del progetto (Nome, Cognome, formazione prof., funzione)	Sig.ra M. Carla FOLETTO Ostetrica
N. tel. del responsabile/persona di riferimento	335 6896164
Indirizzo e-mail del responsabile/pers. di riferimento	cfoletto@ausl.vda.it
Istituzione responsabile che conduce /coordina il progetto	Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta
Data e versione del progetto	<input type="checkbox"/> Nuovo <input type="checkbox"/> Riproposto <input checked="" type="checkbox"/> Versione aggiornata

1.	Tema
	<p>Qual è il tema affrontato dal progetto?</p> <p><input type="checkbox"/> Guadagnare Salute rendendo più facile un'alimentazione salutare</p> <p><input type="checkbox"/> Guadagnare Salute rendendo più facile muoversi e fare attività fisica</p> <p><input type="checkbox"/> Guadagnare Salute rendendo più facile evitare l'uso e l'abuso di sostanze (alcol, farmaci, sostanze dopanti, droghe)</p> <p><input type="checkbox"/> Promuovere competenze di cittadinanza attiva nella prospettiva delle <i>long life e wide life education</i> in un sistema formativo territoriale integrato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Promuovere l'educazione all'affettività (relazione con l'altro e sviluppo della persona) e alla sessualità (consapevolezza responsabile, prevenzione HIV, Malattie sessualmente trasmissibili e altre)</p> <p><input type="checkbox"/> Promuovere il benessere e la tutela della salute mentale</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>
2.	Sintesi del progetto
	<p>Gli interventi di promozione e di educazione alla salute con gli adolescenti rientrano da diversi anni nelle competenze istituzionali dell'Azienda USL Valle d'Aosta.</p> <p>Nel corso di questi anni di attività educativa, si è cercato progressivamente di modificare ed arricchire i progetti, partendo dal modello costruito dopo la formazione effettuata, tenendo conto dell'analisi del contesto sociale, dei bisogni dei destinatari, delle problematiche emergenti e, non secondariamente, della possibilità di offrire agli adolescenti un'esperienza di partecipazione attiva e condivisa.</p> <p>I principali attori sociali (ragazzi, scuole e famiglie) devono quindi essere coinvolti come soggetti protagonisti nelle diverse fasi del progetto.</p>
3.	Contesto e motivazione del progetto
	<p>La sessualità in adolescenza è al centro dell'interesse sanitario per almeno tre tipi di rischi: il rischio di contrarre malattie, il rischio di gravidanze indesiderate e/o precoci e il rischio di essere coinvolti in rapporti sessuali troppo precocemente.</p> <p>La motivazione del progetto consiste quindi nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Continuare ad offrire alle Scuole Secondarie di primo grado corsi sulla sessualità adolescenziale, così come avviene da più di dieci anni, con buon consenso di gran parte delle Istituzioni Scolastiche della Valle ▪ Proseguire con un'offerta (sul tema della sessualità) coerente con quella offerta alla Scuola Superiore di secondo grado, da parte del Consultorio Adolescenti <p>La possibilità di utilizzare le risorse ostetriche (come avvenuto nei primi 6 - 7 anni di attivazione dei corsi), in modo da poter almeno affrontare tematiche tecniche e informative sulla sessualità.</p>
4.	Obiettivi (effetti auspicati a conclusione del progetto)
	<p>Gli obiettivi che tale corso intende raggiungere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendere gli alunni consapevoli che lo sviluppo sessuale inizia dalla nascita e si modifica nelle varie fasi del ciclo della vita.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stimolare la riflessione e la discussione sui cambiamenti puberali quali fenomeni evolutivi naturali, facenti parte del normale processo di crescita. ▪ Aumentare la conoscenza rispetto ai metodi contraccettivi e non (l'utilizzo, il funzionamento, gli effetti collaterali e il loro indice di sicurezza). Rafforzare nei ragazzi la consapevolezza della necessità di utilizzare contraccettivi efficaci, in modo da evitare gravidanze indesiderate. ▪ Sensibilizzare i ragazzi ed implementare la loro conoscenza e la consapevolezza sulle malattie a trasmissione sessuale. ▪ Diffondere la conoscenza dei consultori familiari e del consultorio adolescenti "Pangolo" con relative modalità d'accesso.
5.	Gruppi target
	Il progetto è destinato ai ragazzi delle Scuole Secondarie di primo grado, nello specifico, agli alunni delle classi terze.
6.	Attività previste
	I ragazzi saranno protagonisti dell'attività. Nonostante siano indispensabili lezioni frontali, si favorirà il dibattito partendo dalle loro conoscenze, per implementare e sistematizzare i nuovi concetti acquisiti. Potranno inoltre essere utilizzate schede di attivazione, diapositive, disegni, video, materiale illustrativo, brainstorming.
7.	Valutazione
	Vista la complessità del progetto, la sua valutazione deve essere continua e circolare e sarà effettuata valutando: <ul style="list-style-type: none"> ▪ La collaborazione dell'Istituzione Scolastica nell'organizzazione e nello svolgimento del progetto stesso ▪ Interesse e partecipazione degli alunni coinvolti. Agli allievi, nel corso dell'ultimo incontro, verrà chiesta la compilazione di una scheda di gradimento, mediante la quale potranno esprimere il loro giudizio sull'attività svolta e sull'operato dell'ostetrica. Gli insegnanti, a loro volta, si renderanno disponibili a proporre momenti di discussione e confronto sulle attività svolte dall'ostetrica. ▪ Analisi del percorso effettuato, autovalutazione degli operatori sulle dinamiche relazionali interne-esterne e sulle criticità organizzative riscontrate.
8.	Spendibilità, prospettive e scenari futuri
9.	Durata del progetto
	Biennale.
10.	Risorse umane e collaborazioni
	Un'ostetrica. Nel caso di insorgenza di problemi e/o qualora l'operatore addetto lo ritenesse opportuno, sarà previsto l'ingresso in classe di un'ostetrica "d'appoggio". Nel caso in cui ciò si dovesse verificare, ne sarà ovviamente informata la Dirigenza scolastica.
11.	Costi
	Gratuito. L'Azienda U.S.L. metterà a disposizione per la realizzazione del progetto, le Ostetriche Territoriali (individuabili tra le risorse distrettuali). Le ostetriche svolgeranno questo servizio in orario istituzionale. Le Istituzioni Scolastiche metteranno a disposizione del progetto i referenti di educazione alle salute e almeno un docente per ogni classe, che avrà il compito di coordinare le attività.